

## Alterazione

*-etta → stanzetta → stanzettina*

*-ina → stanzina*

*-ino → stanzino*

*stanz(a) + -uccia → stanzuccia*

*-ucola → stanzucola*

*-ona → stanzona*

*-one → stanzone*

*-accia → stanzaccia*

**Suffissi alterativi** non producono un sostanziale cambiamento di significato, ma esprimono un'idea di piccolezza (**diminutivo**) o di grandezza (**accrescitivo**) o una qualità positiva (**vezzeggiativo**) o negativa (**spregiativo o peggiorativo**):

### **Quantità, qualità, giudizio del parlante**

Il significato della parola di base non cambia nella sostanza, ma soltanto per alcuni aspetti, che riguardano la quantità, la qualità e il giudizio del parlante: da una parte c'è un valore diminutivo/accrescitivo, dall'altra un valore positivo/negativo.

piccolezza + delicatezza e grazia: *cavall-uccio, rondin-ella*

piccolezza + debolezza e meschinità: *donn-etta, om-iciattolo*

grandezza + forza e valore: *ragazz-one, dottor-one*

grandezza + bruttezza o incapacità: *caserm-one, pigr-one*

### **Affettività, disposizione emotiva, sentimento personale**

*La mia mogliettina mi ha preparato una bella cenetta*

## Significato denotativo e significato connotativo

*gattino, casetta*

**Il valore affettivo dei suffissi alterativi cambia a seconda della base di partenza e del contesto d'uso:** per es. *-uccio* ha valore vezzeggiativo in *tesoruccio*, ma ha un valore spregiativo in *impiegatuccio*.

## L'alterazione non modifica la categoria grammaticale della base

N → N: *tavol(o)* → *tavol-ino*

A → A: *bell(o)* → *bell-ino*

Avv → Avv: *tard(i)* → *tard-ino*

V → V: *fischi(are)* → *fischi-ettare*

**Eccezione:** gli aggettivi alterati con un suffisso accrescitivo o peggiorativo diventano per lo più nomi: *un pigrone, un golosaccio*.

**Cambio di genere grammaticale, sia dal maschile al femminile sia, più frequentemente, dal femminile al maschile**

DAL MASCHILE AL FEMMINILE	DAL FEMMINILE AL MASCHILE
<i>carro</i> →	<i>villa</i> →
<i>carretta</i>	<i>villino</i>
<i>palazzo</i> →	<i>bestia</i> →
<i>palazzina</i>	<i>bestione</i>
<i>sapone</i> →	<i>capra</i> →

<i>saponetta</i>		<i>capretto</i>	
<i>sigaro</i>	→	<i>fontana</i>	→
<i>sigaretta</i>		<i>fontanone</i>	
		<i>forca</i>	→
		<i>forcone</i>	
		<i>scala</i>	→
		<i>scalone</i>	
		<i>stanza</i>	→
		<i>stanz-one</i>	

### Cumulo dei suffissi

- **-ello** + **-ino**: *salt(o)* → *salt-ello* → *salt-ell-ino*
- **-etto** + **-ino**: *quadr(o)* → *quadr-etto* → *quadr-ett-ino*
- **-olo** + **-ino**: *besti(a)* → *besti-ola* → *besti-ol-ina*
- **-accio** + **-one**: *uom(o)* → *om-accio* → *om-acci-one*

Senza passaggio intermedio: *fior(e)* → *fior-ellino*; *buon(o)* → *bon-acci-one*.

L'unione di due suffissi diminutivi

- rafforza il valore diminutivo: un *quadrettino* è più piccolo di un *quadretto*;
- ottiene un effetto vezzeggiativo: *vecchietto* ha una connotazione affettiva più marcata rispetto a *vecchietto*.

**Infisso** o **interfisso** tra la base e il suffisso alterativo

**-c-** + *-ino* / *-ello* (da basi in *-one* / *-ona*): *leon(e)* → *leon-c-ino*,  
*poltron(a)* → *poltron-c-ina*, *buffon(e)* → *buffon-c-ello*;  
**-er-** / **-ar-** + *-ello*: *salto* → *salt-er-ello*, *vecchi(o)* → *vecchi-er-ello* /  
*vecchi-ar-ello*;  
**-ic-** (o **-icc-**) + *-ino* / *-ello*: *piant(a)* → *piant-ic-ina*, *ret(e)* → *ret-ic-ella*;  
*libr(o)* → *libr-icc-ino*;  
**-ol-** + *-ino* / *-one*: *pesc(e)* → *pesci-ol-ino*, *sass(o)* → *sass-ol-ino*; *era un top-ol-one*, non un *top-ol-ino*.

L'interfisso non rafforza il valore dell'alterato (un *topolino* non è più piccolo di un *topino*), ma esprime una maggiore partecipazione affettiva e produce un effetto vezzeggiativo.

### **Interfisso + doppio suffisso**

**-er-** (interfisso) + **-ello** + **-ino**: *cos(a)* → *cos-er-ella* → *cos-er-ell-ina*,  
*fuoc(o)* → *fuoch-er-ello* → *fuoch-er-ell-ino*.

**-er-** (interfisso) + **-ello** + **-one**: *pazz(o)* → *pazz-er-ello* → *pazz-erellone* 'persona allegra, che scherza volentieri o si comporta in modo stravagante'.

### **L'alterazione non è predicibile**

*-ino* e *-etto*

*viso* → *vis-ino*, *vis-etto*

*abito* → *abit-ino*, ma non *\*abit-etto*

*orso* → *ors-etto*, ma non *\*ors-ino*

*-etto* e *-uccio*

*un maschietto* e *una femminuccia*, ma non *\*un maschiuccio* e *una femminetta*

## **Restrizioni nella formazione degli alterati**

1) **Restrizioni semantiche:** L'alterato non può coincidere con l'alterato lessicalizzato:

*cavallo* → *cavallino* o *cavalluccio*, ma non *cavalletto*

*corpo* → *corpicino* (con l'interfisso *-ic-*), ma non *corpino*

*fiore* → *fiorellino*, ma non *fiorino* o *fioretto*

2) **Restrizioni fonetiche:** Il suffisso alterativo non può coincidere con la terminazione della base:

*tetto* → *tett-ino* o *tett-uccio*, ma non *\*tett-etto*

*polpetta* → *polpett-ina*, ma non *\*polpett-etta*

*vino* → *vin-ello*, ma non *\*vin-ino*

*collina* → *collin-etta*, ma non *\*collin-ina*.

Ma: *cucina* → *cucin-ino*, *piccino* → *piccin-ino*, *rondine* → *rondin-ino*.

## **Valore pragmatico dei diminutivi**

**Diminutivo sociale:** *Me lo fai un piacerino? Puoi battermi al computer queste due paginette?*

**Diminutivo di modestia:** *È soltanto un appartamento.*

**Diminutivo ironico:** *Questo è il tuo cagnolino?*

## **Falsi alterati o alterati lessicalizzati**

### **Diminutivi lessicalizzati**

*bavaglino* ‘piccolo tovagliolo che si allaccia al collo dei bambini piccoli’

*cornetto* ‘brioche a forma di mezzaluna’

*faccina* ‘emoticon’

*fantino* ‘persona che monta i cavalli nelle corse ippiche’

*fioretto* ‘atto di rinuncia fatto per devozione’

*forchetta* ‘posata formata da un manico e da più denti’

*messaggino* ‘breve messaggio inviato con il telefono cellulare’

*patatine* ‘patate tagliate a fettine e fritte’

parte del piede’

*spaghetti* ‘tipo di pasta lunga e sottile’

*telefonino* ‘telefono cellulare’

### **Accrescitivi lessicalizzati**

*cavallone* ‘grossa onda’

*cerchione* ‘cerchio metallico su cui si fissa lo pneumatico’

*guantone* ‘guanto di cuoio imbottito, usato dai pugili’

*minestrone* ‘minestra a base di verdure e legumi’

*ombrellone* ‘grosso ombrello per riparare dal sole, usato specialmente sulle spiagge’

*rosone* ‘in architettura, motivo decorativo a forma di rosa’

### **Peggiorativi lessicalizzati**

*boccaccia* ‘smorfia fatta con la bocca per gioco o per scherno’

*campanaccio* ‘campana appena al collo di mucche e altri animali da pascolo’

*linguaccia* ‘smorfia che si fa tirando fuori la lingua’

*parolaccia* ‘parola volgare’

**Alterato lessicalizzato con cambio di genere, alterato non lessicalizzato con il genere originario**

*calzino* ‘calza corta, specialmente da uomo o da bambino’ / *calzina*  
‘piccola calza’

*codino* ‘piccola treccia di capelli’ / *codina* ‘piccola coda’

*finestrino* ‘piccola finestra di un mezzo di trasporto’ / *finestrina*  
‘piccola finestra’

*spazzolino* ‘piccola spazzola per lavarsi i denti’ / *spazzolina* ‘piccola  
spazzola’

**Alterati apparenti**

**burro** [dal fr. ant. *burre*, moderno *beurre*, dal lat. *butyru(m)*, dal gr. *bóutyron*, comp. di *bôus* ‘mucca’ e *tyrós* ‘formaggio’] ~ **burrone** [der. del lett. *borro* ‘burrone’, dal lat. tardo *bōrra(m)*]

**mela** [lat. tardo *mēla(m)*, der. di *melum*, var. di *malum* ‘melo’, dal gr. *mêlon*] ~ **melone** [lat. tardo *melōne(m)*, abbrev. di *melo pepōne(m)*, dal gr. *mēlopépōn*, comp. di *mêlon* ‘mela’ e *pépōn* ‘cotto al sole, maturo’]

**mulo** [lat. *mūlu(m)*] ~ **mulino** [lat. tardo *molīnu(m)*, da *mōla* ‘mola, macina del mulino’]

## Suffissi diminutivi

### **-ino**

Il suffisso diminutivo più produttivo in italiano è **-ino**: *mamma* → *mammina*, *ragazzo* → *ragazzino*, *bello* → *bellino*, *grande* → *grandino*.

Con interfisso: *libro* → *libriccino*, *sasso* → *sassolino*.

Cumulo dei suffissi: *casa* → *casetta* → *casettina*, *scarpa* → *scarpetta* → *scarpettina*, *storia* → *storiella* → *storiellina*.

Il suffisso *-ino* è quello più radicato nell'uso toscano e nella prosa letteraria scritta da toscani: significativo è il fatto che il Manzoni, nella edizione definitiva dei Promessi Sposi, sostituì molti alterati in *-etto* e in *-ello* con i corrispondenti in *-ino*.

Il suffisso *-ino* è largamente diffuso nel linguaggio infantile, sia in quello usato dagli stessi bambini, sia in quello usato dagli adulti che si rivolgono ai bambini (il cosiddetto *baby talk*).

### **-etto**

L'altro suffisso di più alta produttività in italiano è **-etto**: *bacio* → *bacetto*, *camera* → *cameretta*, *povero* → *poveretto*. La diffusione di *-etto* e *-ino* è diversa a seconda delle aree geografiche: per es. a Roma prevale *-etto* (*che freschetto*, *stasera!*), a Firenze *-ino* (*che freschino*, *stasera!*).

### **-ello**

*albero* → *alberello*, *asino* → *asinello*, *povero* → *poverello*; con interfisso: *campo* → *campicello*, *fatto* → *fatterello*, *fiume* → *fiumicello*. È un suffisso particolarmente diffuso nel Sud d'Italia: le *sfogliatelle* napoletane; una *speranziella*.



### **-uccio**

Il suffisso **-uccio** può avere connotazione vezzeggiativa (*cavallo* → *cavalluccio*, *caldo* → *calduccio*) o spregiativa (*avvocato* → *avvocatuccio*). Variante di **-uccio** è **-uzzo**: *pietra* → *pietruzza*; **-uzzo** è diffuso nei dialetti settentrionali e meridionali in toponimi e antroponimi (per es. *Maruzza*, *Santuzza*).

### **-otto**

Il suffisso **-otto** ha valore diminutivo quando indica i piccoli di alcuni animali: *aquila* → *aquilotto*, *lepre* → *leprotto*, *passero* → *passerotto*. In altri casi ha valore genericamente attenuativo e corrisponde alla perifrasi “*alquanto (piuttosto) + base nominale o aggettivale*”: *giovane* → *giovannotto*, *vecchio* → *vecchiotto*, *basso* → *bassotto*. Dall’unione di **-otto** con **-acchio** si ha il suffisso **-acchiotto**, che ha valore diminutivo-vezzeggiativo: *lupo* → *lupacchiotto*, *orso* → *orsacchiotto*.

### **-ucolo, -icchio, -iciattolo**

Hanno una connotazione spregiativa i suffissi **-ucolo** (*donna* → *donnucola*, *poeta* → *poetucolo*), **-icchio** (produttivo spec. in area meridionale: *avvocato* → *avvocaticchio*, *governo* → *governicchio* ‘governo poco autorevole o di breve durata’) e **-iciattolo** (*fiume* → *fiumiciattolo*, *mostro* → *mostriciattolo*).

### **-icciolo, -(u)olo**

Altri suffissi diminutivi: **-icciolo** (*festa* → *festicciola*, *porto* → *porticciolo*); anche con valore spregiativo: *donna* → *donniciola*) e **-(u)olo** (*faccenda* → *faccenduola*, *poesia* → *poesiola*).

## **Suffissi accrescitivi**

### **-one**

*libro* → *librone*, *ghiotto* → *ghiottone*.

## **Cambio di genere**

*tromba* → *trombone*, *donna* → *donnone* (accanto a *donnona*).

## **Connotazione positiva**

*affarone* ‘affare molto vantaggioso’, *avvocatore* ‘avvocato molto bravo’, *filmone* ‘film realizzato con un notevole impiego di mezzi’, *partitona* ‘partita molto importante o giocata benissimo’.

## **Connotazione negativa**

*casermone* ‘grosso edificio squallido e disadorno’, *bambinone* ‘persona adulta che si comporta come un bambino’, *bestione* ‘uomo di corporatura molto robusta dai modi rozzi e brutali’, *fascistone* ‘sostenitore accanito del fascismo’.

## **Cumulo dei suffissi**

*uomo* → *omaccio* → *omaccione*, *pazzo* → *pazzerello* → *pazzerellone*; talvolta il passaggio intermedio non è vivo nell’italiano di oggi: *buono* → *bonaccione*, *furbo* → *furbacchione*, *matto* → *mattacchione* (il suffisso *-acchione* ha per lo più una connotazione ironica: *frate* → *fratacchione*).

## **Suffissi peggiorativi o spregiativi**

## **-accio**

*libro* → *libraccio*, *tipo* → *tipaccio*.

Il valore peggiorativo è più attenuato nel caso in cui la base sia un aggettivo: *povero* → *poveraccio*.

Variante di *-accio* è **-azzo**: *amore* → *amorazzo*.

## **-astro**

Ha valore peggiorativo quando la base è costituita da un nome, mentre ha valore attenuativo quando la base è costituita da un aggettivo:  
*poeta* → *poetastro*, *grigio* → *grigiastro*.

Forme lessicalizzate oggi in disuso: *figliastro* ‘figlio di altro letto del marito o della moglie’, *fratellastro* ‘fratello da parte del solo padre o della sola madre’, *sorellastra*.

## **Suffissi attenuativi**

**-iccio** (*bianco* → *bianchiccio*)

**-igno** (*aspro* → *asprigno*)

**-ognolo** (*amaro* → *amarognolo*)

**-occio** (*bello* → *belloccio*)

## **Alterati verbali**

**Verbi frequentativi-diminutivi**, indicanti attenuazione, ripetizione, intermittenza, saltuarietà.

**-(er)ellare** (*giocare* → *giocherellare*, *trottare* → *trotterellare*, *saltare* → *saltellare*)

**-ettare, -ottare** (*fischiare* → *fischiettare*, *parlare* → *parlottare*)

**-icchiare, -acchiare, -ucchiare** (*cantare* → *canticchiare*, *rubare* → *rubacchiare*, *mangiare* → *mangiucchiare*).

1. SUFFISSI DIMINUTIVI: *-ino, -etto, -ello, -uccio, -otto, -acchiotto, -icciolo, -(u)olo, -iccio, -igno, -ognolo, -occio.*

2. SUFFISSI PEGGIORATIVI O SPREGIATIVI: *-accio, -astro, -azzo, -ucolo, -icchio, -iciattolo.*

3. SUFFISSI ACCRESCITIVI: *-one*

4. SUFFISSI ALTERATIVI VERBALI: *-(er)ellare, -ettare, -ottare, -icchiare, -acchiare, -ucchiare.*